



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25 del 13/03/2020

OGGETTO: Emergenza Covid 19 - Approvazione del Regolamento per l'attivazione del lavoro agile o smart working per il personale dipendente.

L'anno **duemilaventi** il giorno **tredici** del mese di **marzo** alle ore **09:00** nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Carmine Lavanga	Si	
Assessore	Massimiliano Irmici	Si	
Assessore	Campari Laura		Si
Assessore	Gabriele Magistrelli	Si	
Assessore Esterno	Antonini Sara	Si	

Totale Presenti: 4	Totale Assenti: 1
---------------------------	--------------------------

Partecipa alla seduta **Dott. Panariello Michele**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig.**Carmine Lavanga**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il DPCM 8 marzo 2020, intervenuto per dettare ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 6/2020 in tema di misure urgenti in materia di contenimento nonché gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

PRESO ATTO CHE:

-) tra le altre previsioni - come già l'art. 4, comma 1, lett. a) del precedente DPCM del 1 marzo e l'art. 1, comma 1, lett. n) del DPCM 4 marzo 2020 - l'art. 2, comma 1, lett. r) dell'ultimo DPCM sopra richiamato stabilisce che *“la modalità di lavoro agile (articoli da 18 a 23 della legge n. 81/2017) può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del C.M. 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa (art. 22 L. n. 81/2017) sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'INAIL”*;
-) il lavoro agile o *smart-working* costituisce un'evoluzione del telelavoro, previsto dall'art. 14 della Legge 124/2015 ed inteso come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza presso il proprio domicilio con idonea strumentazione, analoga a quella del proprio ufficio;
-) con la Legge 81/2017 viene introdotto il concetto di lavoro agile inteso come *“modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”*;
-) l'art. 18, comma 3, della predetta Legge n. 81/2017, prevede che le disposizioni introdotte in materia di lavoro agile si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti;
-) l'applicazione del lavoro agile è quindi possibile a regime, anche se finora tale misura di conciliazione tempi di vita e lavoro è stata poco utilizzata nell'ambito del lavoro pubblico a causa delle difficoltà operative dovute all'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche e dei programmi gestionali per un ottimale svolgimento dell'attività a distanza, alle modalità di verifica e misurazione della prestazione oltre che dell'effettivo svolgimento della medesima, nonché a quelle relative al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
-) in materia è stata adottata la direttiva del Ministro della Funzione Pubblica n. 3 del 2017, recante *“Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”* e la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 con oggetto *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”* in cui, tra l'altro, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio dei poteri datoriali, sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
-) il punto 3 della Direttiva 1/2020 stabilisce, in particolare, che le pubbliche amministrazioni privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure *“i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia”*;
-) ancora più dettagliata la Circolare dello stesso Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 04 marzo 2020 che, nel richiamare l'evoluzione normativa su tale tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa, al punto 3 stabilisce quanto segue:
“Tra le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di

modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si evidenzia l'importanza:

- a) del ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro;*
- b) dell'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;*
- c) del ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e call conference);*
- d) del ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni;*
- e) dell'attivazione di un sistema bilanciato di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività anche in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance".*

Lo stesso provvedimento detta "misure normative volte a garantire, mediante Consip S.p.A., l'acquisizione delle dotazioni informatiche necessarie alle pubbliche amministrazioni al fine di poter adottare le misure di lavoro agile per il proprio personale";

-) al fine di agevolare il ricorso al lavoro agile, il Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 ha previsto il superamento del regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative per lo svolgimento di tale nuova modalità di prestazione lavorativa;

-) l'art. 2, comma 1, lett. s) del citato DPCM dell'8 marzo 2020, raccomanda ai datori di lavoro di favorire, qualora sia possibile, la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie al personale che, in questo periodo emergenziale, non possa fruire del lavoro agile e lo richieda, sempre compatibilmente con le esigenze organizzative della propria struttura;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 e la Circolare n. 1/2020 che prevedono il coinvolgimento attivo dei componenti il Comitato Unico di Garanzia e del Nucleo di Valutazione, nell'adozione di tutte le iniziative necessarie all'attuazione delle misure in argomento, ed in particolare a curare e implementare il sistema di monitoraggio previsto per una valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il *"Regolamento per l'attivazione del lavoro agile o smart working per il personale dipendente"*, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

SENTITI in proposito il Nucleo di Valutazione della performance ed il Presidente del CUG;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e considerata la relativa disciplina in merito alla prestazione di lavoro agile prevista dagli artt. 22 e 23 dalla Legge n. 81/2017;

VISTA l'informativa Inail del 26.02.2020, ad oggetto: *"Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile"*, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

VISTI i CCNL di comparto e di Area delle "Funzioni Locali";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. recante Testo unico in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

VISTO l'Art. 48 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

VISTO ed acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile dell'Area Affari Generali;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

CON votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato:

Presenti: 04, Votanti: 04, Favorevoli: 04, Contrari: 0, Astenuti: 0;

D E L I B E R A

- 1) Richiamare la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il “*Regolamento per l'attivazione del lavoro agile o smart working per il personale dipendente*”, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), al fine di attivare lo smart working durante il periodo di emergenza sanitaria;
- 3) Di disporre che a tal fine che il Responsabile dell'Area Affari Generali individua soluzioni di rete anche in “cloud” per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti, oltre a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e *call conference*), nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete, come disposto al punto 3 della Circolare n. 1/2020, oltre al controllo della prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della Legge 20/05/1970, n. 300;
- 4) Dare atto che gli obblighi di informativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22 Legge n. 81/2017) sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'INAIL”;
- 5) Fornire direttiva alle PO affinché venga favorita, qualora sia possibile, la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie al personale che, in questo periodo emergenziale, non possa fruire del lavoro agile e lo richieda, sempre compatibilmente con le esigenze organizzative della propria struttura.
- 6) Trasmettere la presente deliberazione a tutte le PO dell'Ente ed al Segretario Generale, a valere come apposita direttiva ed autorizzazione all'adozione degli atti di propria competenza;
- 7) Trasmettere altresì il presente provvedimento al Nucleo di Valutazione ed al CUG;
- 8) Dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione alle OO.SS. e R.S.U;
- 9) Comunicare il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione (Circolare 1/2020);
- 10) Dare atto con apposito Decreto Sindacale verranno individuati i servizi indifferibili e le relative limitazioni previste dai DPCM in materia di Covid-19;
- 11) Procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito *web* dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente, sezione Disposizioni Generali – Atti generali;
- 12) Di dichiarare immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, della Legge 18 agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: Presenti: 04, Votanti: 04, Favorevoli: 04, Contrari: 0, Astenuti: 0.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Carmine Lavanga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Panariello Michele